

Vaccinazioni obbligatorie: Salvini chiede la deroga per i bimbi non in regola

Pubblicato: Mercoledì 6 Marzo 2019



Il tema delle vaccinazioni obbligatorie torna a infiammare il dibattito. Questa volta è stato **il vicepresidente del Consiglio Matteo Salvini** a rilanciare il diritto dei non vaccinati di frequentare le scuole dell'infanzia.

In una lettera ha chiesto al **Ministro della Salute Giulia Grillo** di evitare per decreto che questi alunni vengano allontanati dalle aule provocando un trauma. **Il prossimo 10 marzo**, lo ricordiamo, è previsto il termine ultimo per i genitori chiamati a **presentare le certificazioni**, un'applicazione precisa di una norma che già più volte ha subito slittamenti, prima con il regime transitorio previsto dalla stesso Ministro Grillo poi da un emendamento inserito nel decreto Milleproroghe.

La richiesta ha sollevato la risposta dura dei dirigenti scolastici. Attraverso il presidente dell'**ANP (associazione nazionale presidi)** il mondo della scuola ha ricordato la ratio della norma (**la legge Lorenzin**) che mira a salvaguardare i diritti dei bambini che non possono essere vaccinati per patologie nei confronti di quanti, per obiezione, rifiutano la copertura: « Non ci possono essere bambini di serie A e di serie B» ha commentato il presidente Antonello Giannelli.

Sulla questione è intervenuto anche il **consigliere regionale del PD Samuele Astuti**: « Salvini, a cui piace occuparsi di tutto tranne che della nostra sicurezza, preferisce mettersi dalla parte dei genitori no vax, irresponsabili che mettono in pericolo i propri figli e la sicurezza pubblica , piuttosto che

difendere i bambini con malattie croniche e immunodepressi, che verrebbero messi in serio pericolo da una decisione del genere».

Alessandra Toni

alessandra.toni@varesenews.it